

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2018

SUD

ROMA	29/03/2018	11	Campo rom, paura per i roghi tossici <i>Antonio Sabbatino</i>	2
ROMA	29/03/2018	11	Nel 1943 l'esplosione della Caterina Costa Commemorazione per i seicento morti <i>Redazione</i>	3
MATTINO AVELLINO	29/03/2018	29	Frana, proprietari obbligati al ripristino <i>Francesca Des Loges</i>	4
MATTINO CASERTA	29/03/2018	29	Bonificato il suolo disseminato di ordigni <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL MOLISE	29/03/2018	14	Strade, pronto intervento della Provincia <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	29/03/2018	2	Esplode un serbatoio nel porto Due operai uccisi dalle fiamme <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA NAPOLI	29/03/2018	3	Terrorismo, città blindata "Più controlli meno rischi" <i>Antonio Di Costanzo</i>	8
ilmattino.it	29/03/2018	1	Faiano, fogne in tilt e ratti in strada: residenti in rivolta in via Solferino <i>Redazione</i>	9
ilmattino.it	28/03/2018	1	Fondi post terremoto: pronti - ?800 mila euro per la nuova piazza <i>Redazione</i>	10
irpinia24.it	28/03/2018	1	Montecalvo Irpino ? L'assessore ascolta i cittadini sulla viabilità rurale <i>Redazione</i>	11
irpinia24.it	28/03/2018	1	I Vigili del fuoco al Convegno "Anch'io sono la Protezione Civile" <i>Redazione</i>	12
salernotoday.it	28/03/2018	1	Incidente in Costiera, centauro finisce in una cunetta: i soccorsi <i>Redazione</i>	13
gazzettadelsud.it	29/03/2018	1	Scontro frontale, tragedia sfiorata a Briga <i>Redazione</i>	14
gazzettadelsud.it	28/03/2018	1	Al Duomo i funerali dei pompieri morti nell'esplosione <i>Redazione</i>	15
regioni.it	28/03/2018	1	Basilicata - Emergenza Monticchio: l'assessore Pietrantuono replica al consigliere Leggieri - Regioni.it <i>Redazione</i>	16

SCAMPIA

Campo rom, paura per i roghi tossici*[Antonio Sabbatino]*

SCAMPIA Sgombero rimasto nattuato e residenti temono l'incubo estivo: appello alle istituzioni Campo rom, paura per i roghi tossici DI ANTONIO SABBAHNO NAPOLI. Con un decreto di sgombero del campo rom rimasto inattuato e con l'estate che sopraggiunge, per la popolazione di Scampia e dell'area nord torna il solito incubo da cui non riesce uscire: l'area resa irrespirabile dai roghi tossici. La paura per i residenti è già scattata e va al di là del percorso individuato dal Comune di Napoli e dalla Procura di Napoli per lo smantellamento dello storico accampamento di Cupa Perillo con il contestuale trasferimento in altra location, a tutt'oggi ignota, di circa 300 persone. IL TIMORE DEI RESIDENTI. I residenti, specialmente dei comuni di Melito e Mugnano nonché del quartiere Scampia e zone limitrofe, stanno moltiplicando gli appelli sia all'amministrazione comunale di Luigi de Magistris che a quella regionale di Vincenzo De Luca. Ancora vivo negli occhi e nelle narici di migliaia di persone quanto successe il 27 agosto dello scorso anno, con il campo bruciato da un pauroso incendio sul quale ancora non si è fatta luce. A luglio il procuratore della Repubblica di Napoli Nunzio Fragliasso aveva emanato un decreto di sgombero preventivo che sarebbe dovuto diventare operativo il successivo 11 settembre. Ma da questo punto di vista non s'è mosso nulla ed ancora oggi all'incirca 30 persone restano nell'auditorium Fabrizio De Andre di viale della Resistenza sebbene fosse stata prospettata loro dapprima la possibilità di andare alla Caserma Boscariello e poi di trovarsi di proprio pugno un alloggio contando su una delibera che stanziava 5000 euro per poco meno di 10 famiglie. L'APPELLO DI PAIPAIS. Ed è proprio su questo che si concentra il contenuto della missiva inviata al Comune, alla Regione, al procuratore della Repubblica di Napoli Giovanni Melillo, al prefetto Carmela Pagano e al questore Antonio De lesu dal presidente dell'ottava Municipalità Apostólos Paipais. Come presidente - attacca - reputo che sia giusto chiedere alla Procura a che punto sia la situazione. Se non si daranno risposte come stabilito, chiederemo come Municipalità, ai sindaci dell'area a nord di Napoli, cittadini, parrocchie, scuole, associazioni e comitati di organizzare un'assemblea pubblica. Tra gli obiettivi individuati da Paipais: Bonifica dell'area di Cupa Perillo; riapertura delle rampe dell'Asse Perimetrale; videosorveglianza per il controllo degli illeciti ambientali e insediamento produttivo nell'ex centrale del latte (situata a poca distanza da Cupa Perillo ndr.) per creare lavoro. IL CHIARIMENTO DI DEL GIUDICE. A monitorare costantemente la situazione sulla bonifica del campo rom e sull'apertura delle bretelle dell'Asse Perimetrale, è il vicesindaco di Napoli Raffaele Del Giudice. A controllo dell'area nei pressi del campo rom vi è al momento fisso un presidio dell'esercito. Per quanto riguarda la bonifica, siamo ancora in attesa di ricevere i fondi regionali dopo che il Comune, come di intesa raggiunta in Prefettura, abbia fornito la documentazione richiesta. -tit_org-

Nel 1943 l'esplosione della Caterina Costa Commemorazione per i seicento morti

[Redazione]

L'AUTORITÀ PORTUALE E IL SINDACO IERI ALLO ANNO Nel 1943 l'esplosione della Caterina Costa Commemorazione per i seicento morti NAPOLI. Il 28 marzo del 1943 la nave mercantile Caterina Costa prese fuoco e poi esplose: a bordo c'erano 2mila tonnellate di munizioni: i rottami volarono in diverse zone della città. E 75 anni dopo la tragedia, che provocò 600 morti e 5mila feriti, l'Autorità portuale di Napoli ha ricordato con un convegno, e la successiva scopertura di una lapide a Calata Marinella, la tragedia. Un pezzo della Caterina Costa si abbatté su due fabbricati al Ponte della Maddalena abbattendoli; la metà di un carro armato cade sul tetto di un palazzo di via Atri; i Magazzini Generali del porto presero fuoco; alla Stazione Centrale le schegge appiccavano incendi ai vagoni in sosta; lamiere e pezzi grandi della nave arrivarono al Lavinaio, a Borgo Loreto, all'Officina del Gas, ai Granili, alla Caserma Bianchini, alla Navalmeccanica, all'Agi? provocando danni, morti e feriti. Napoli è stata la prima città a liberarsi dall'oppressione nazifascista e a settembre, quando celebreremo le 4 giornate di Napoli, sarà l'occasione per ricordare anche questo episodio riconducibile a quel periodo. Il presidente dell'Autorità portuale, Pietro Spirito, ha ricordato che lo storico Giuseppe Galasso fu testimone della tragedia: Sarebbe stato con noi per darci la sua testimonianza. Quel giorno era al cinema quando lo spostamento d'aria lo gettò contro il muro. -tit_org- Nel 1943 esplosione della Caterina Costa Commemorazione per i seicento morti

L'ordinanza del sindaco Carullo

Frana, proprietari obbligati al ripristino

[Francesca Des Loges]

L'ordinanza del sindaco Garullo Frana, proprietari obbligati al ripristino. Messi in mora i titolari dei terreni che hanno invaso la provinciale 347 Francesca des Loges MERCOGLIANO. Montagna franata: scatta l'ordinanza del Comune nei confronti dei privati proprietari dell'area di rimozione del terreno in fase di distacco e installazione di opere provvisorie per preservare la pubblica e privata incolumità. In caso di inottemperanza entro 24 ore dalla notifica si procederà d'urto. La disposizione sindacale contingibile ed urgente, la numero 19, emessa ieri mattina, si amana a quanto già disposto da Palazzo Caracciolo e dispone dunque interventi di rimozione di situazioni di pericolo imminente provenienti dalle aree private delle ditte Calcestruzzi Irpinia e Nusco Mario Felice. Atto necessario all'indomani della frana dello scorso 21 marzo che ha invaso entrambe le carreggiate della Provinciale 347 nel tratto di collegamento tra Mercogliano e Ospedaletto d'Alpinolo con conseguente chiusura alla circolazione pedonale e veicolare, per disposizione della Provincia che, ieri, ha provveduto ad installare new jersey di protezione e delimitazione dell'area a ridosso del costone per contenere eventuali nuove cadute. Oggi, inoltre, sarà emessa l'ordinanza provinciale di transito a senso unico alternato. Anche la Polizia Municipale aveva disposto la chiusura della sottostante via Bianco per il pericolo che alcune abitazioni potessero essere investite dal fango trattenuto dal guardrail. Successivamente l'Utc con nota n.5976 del 24 marzo ha proceduto a diffidare i privati Calcestruzzi Irpini, proprietario dei terreni dai quali si è generato lo smottamento e Mario Felice Nusco proprietario dell'area dalla quale è possibile la mobilitazione del terreno, senza però aver riscontrato alcun concreto intervento in loco. Di qui l'ordinanza di rimuovere ad horas il terreno in fase di distacco e di provvedere a tutte le opere provvisorie necessarie a preservare la pubblica incolumità nelle more della progettazione ed autorizzazione delle opere definitive rimuovendo ogni pericolo per tutto il fronte di proprietà. E, inoltre, di procedere, entro 60 giorni, alla predisposizione di uno studio geomorfologico-geotecnico nonché alla verifica della stabilità del terreno a confine e alla messa in sicurezza con opere strutturali idonee. Infine, l'ente avverte che in caso di inottemperanza entro 24 ore dalla notifica si provvederà all'esecuzione in danno dei lavori di rimozione del terreno in fase di distacco e installazione di opere provvisorie, a cura della Provincia come concordato nella riunione del 26 marzo in Prefettura, e denuncia all'Autorità Giudiziaria. Da parte loro i privati possono opporsi al provvedimento ricorrendo al Prefetto entro 30 giorni, al Tar Campania entro 60 giorni o facendo ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica. Attendere urgente l'intervento l'esito del sopralluogo dei Vigili del Fuoco, come evidenziato dal comandante provinciale Rosa D'Eliseo che, durante la riunione in Prefettura, evidenziò il pericolo di ulteriori distacchi di terreno da eliminare nell'immediato in quanto pone a rischio non solo la circolazione stradale ma la pubblica incolumità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bonificato il suolo disseminato di ordigni

[Redazione]

LUSCIANO. Conclusa l'operazione di bonifica del terreno infestato da ordigni bellici della II Guerra Mondiale che aveva tenuto colfiato sospeso l'intera comunità. Gli artificieri del Genio Guastatori, ieri mattina, hanno recuperato le bombe. Grazie all'intervento i artificieri - racconta soddisfatto il sindaco Nicola Esposito - i residuati bellici sono stati rimossi e trasportati in luogo sicuro e fatti brillare. Gli ordigni erano stati rinvenuti, nello scorso fine settimana, in un terreno agricolo nei pressi dell'Asse mediano. A dare l'allarme era stato lo stesso proprietario del fondo che stava facendo dei lavori a un vecchio casolare. Allertate forze dell'ordine (oltre ai carabinieri di Lusciano erano intervenuti anche quelli di Parete) ed autorità di governo competenti per la bonifica del terreno. Il Comune, comunque, su ordinanza del sindaco aveva provveduto alla messa in sicurezza del sito e alla vigilanza da parte dei volontari della Protezione civile fino al termine dell'allerta. E per scongiurare eventuali rischi, il sindaco aveva chiesto l'intervento del Genio Guastatori. Sul posto polizia municipale e lo stesso primo cittadino preoccupato della nuova scoperta anche perché già scottato per la presenza di altri ordigni bellici rinvenuti in un'altra area nei pressi di via Leopardi, confiscata alla criminalità organizzata e destinata alla realizzazione del Parco della Legalità, e ancora presenti nel sottosuolo (in questa zona gli ex alleati aveva realizzato un deposito di munizioni). Granate e bombe poi portate alla luce tra il 1998 e il 2001 in quantità industriale, alla fine se ne contarono più 20 mila di varie dimensioni e pericolosità. â

RIPRODUZIONE RISERVATA | Paolo Ventralia -tit_org-

"Abbiamo agito in tempo record dopo le segnalazioni dei sindaci dei due Comuni scongiurando la chiusura"

Strade, pronto intervento della Provincia

Avviati i lavori per mettere in sicurezza le arterie per Bagnoli del Trigno e Acquaviva d'Isernia

[Redazione]

"Abbiamo agito in tempo record dopo le segnalazioni dei sindaci dei due Comuni scongiurando la chiusura Strade, pronto intervento della Provincia. Avviati i lavori per mettere in sicurezza le arterie per Bagnoli del Trigno e Acquaviva d'Isernia. La Provincia di Isernia ha risolto in brevissimo tempo le criticità legate alla strada provinciale 33 in agro di Acquaviva di Isernia e Cerro al Volturno e sulla S.P. Trignina in agro di Bagnoli del Trigno, limitando al minimo i disagi di chi percorre quotidianamente queste strade. In pochissimo tempo - ha sottolineato il responsabile del settore lavori pubblici e viabilità Lorenzo Di Iacovo - abbiamo ultimato i lavori di somma urgenza dei tratti interessati, utilizzando i fondi provenienti dalla Protezione Civile. Considerata l'importanza delle due strade la Provincia di Isernia ha fatto tutto il possibile per cercare di limitare al minimo i disagi dei cittadini e delle attività commerciali delle zone interessate". Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Lorenzo Coia e dal consigliere Mike Matticeli. "Abbiamo svolto i lavori in tempo record, a seguito delle segnalazioni dei sindaci dei due Comuni interessati e siamo riusciti a scongiurare l'eventuale chiusura al traffico di due tratti di strade fondamentali per la viabilità del territorio e per venire incontro alle legittime esigenze dei cittadini e delle attività commerciali - hanno spiegato il Presidente Coia e il consigliere Matticeli - un risultato non scontato viste le difficoltà finanziarie delle Province. Ancora una volta ci siamo riusciti attraverso un lavoro efficace e responsabile, insieme con il dirigente del settore viabilità Lorenzo Di Iacovo, a cui va il nostro ringraziamento. Abbiamo dimostrato che con la serietà, l'impegno e l'attaccamento al territorio si possono affrontare e risolvere le emergenze".

LIVORNO Le cause tutte da appurare, oggi sciopero cittadino

Esplode un serbatoio nel porto Due operai uccisi dalle fiamme

[Redazione]

Le cause tutte da appurare, oggi sciopero cittadino **LIVORNO, 28 MAR** - L'esplosione li ha travolti e uccisi all'improvviso mentre stavano concludendo le operazioni di svuotamento del serbatoio 62, contenente acetato di etile, nella zona industriale del porto di Livorno. Nessuna possibilità di salvezza per Lorenzo Mazzoni, 25 anni, e Nunzio Viola, 53, dipendenti della Labromare, un'azienda livornese da 40 anni attiva nella raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti portuali. Cosa abbia provocato l'incidente non è chiaro e probabilmente solo l'inchiesta della procura, che ha già aperto un fascicolo per omicidio colposo plurimo, potrà dare risposte. Di certo l'acetato di etile, utilizzato come solvente, nell'ambiente si presenta come un liquido volatile, molto infiammabile. All'arrivo dei soccorsi i sanitari hanno cercato inutilmente di rianimare uno dei due operai. L'altro era stato investito in pieno dall'esplosione. L'incidente è avvenuto poco prima delle 14. Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco e le prime ambulanze. L'onda d'urto ha colpito anche altri lavoratori che erano nella zona: per loro, per fortuna, solo qualche contusione e ferite leggere medicate sul posto. Tutta l'area è stata immediatamente evacuata dai pompieri anche perché il grosso serbatoio si è piegato andando ad appoggiarsi su un deposito vicino e non era chiaro quanto questo potesse creare altri problemi. La disperazione sui volti dei lavoratori del porto, che da lontano hanno visto i corpi dei due colleghi immobili a terra, hanno fatto comprendere che il lavoro aveva "voluto" altre due vittime: dal 2010 nel porto sono stati cinque gli incidenti mortali, compreso quello di oggi, con sei morti bianche. D pm Sabrina Carmazzi ha disposto il sequestro della zona e, in accordo con il procuratore capo Ettore Squillace Greco, nominato subito anche un perito, l'ingegnere Marco Carcassi. Oggi tutta la città di Livorno si fermerà per uno sciopero generale di 8 ore, indetto dai sindacati, mentre il sindaco Nogarin e il suo collega Lorenzo Bacci di Collesalveti (dov'era nato Viola) hanno deciso il lutto cittadino per il giorno in cui si celebreranno i funerali. -tit_org-

Terrorismo, città blindata "Più controlli meno rischi"

[Antonio Di Costanzo]

Il questore De lesu "Presidi rafforzati" Esercito schierato davanti agli obiettivi sensibili ANTONIO DI COSTANZO Saranno feste sotto stretta sorveglianza, anche per il rischio terrorismo. Ma si tratta delle normali misure che prendiamo quando si registra una maggiore presenza di turisti - assicura il questore Antonio De lesu - a Napoli non c'è un allarme terrorismo specifico, ma un potenziale di rischio costante. In questi giorni, proprio per le misure adottate, questo potenziale è addirittura inferiore. Il piano di prevenzione è stato ultimato nel corso del comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Carmela Pagano. L'esercito, già impegnato in più punti della città, sarà schierato anche nelle stazioni dell'Eav e davanti al Duomo. Rafforzati i presidi per le festività pasquali ma anche per il 25 aprile e il Primo maggio. Detto che non esiste un allarme specifico su Napoli, l'attenzione sarà comunque alta anche alla luce dell'arresto, da parte della squadra mobile di Torino, di Elmahdi Halili, il 23enne italiano di origini marocchine accusato di "partecipazione all'associazione terroristica dello Stato Islamico". Le indagini che hanno portato in carcere il presunto jihadista (secondo gli inquirenti era pronto a colpire) hanno lambito Napoli dove la Digos, guidata da Francesco Licheri, ha eseguito perquisizioni tra ambienti e persone che avrebbero avuto contatti con Halili. In particolare, sono stati acquisiti elementi e atti a carico di un pregiudicato con cui l'arrestato aveva avuto relazioni. Sempre in questo ambito, il procuratore Giovanni Melillo sta valutando di ampliare, con un gruppo di lavoro ad hoc, la sezione dell'antiterrorismo. Le misure - afferma la prefettura al termine della riunione - prevedono un'intensificazione dei servizi di vigilanza a tutela degli obiettivi sensibili: porti, aeroporto, stazioni ferroviarie, luoghi di culto, patrimonio artistico e culturale, con particolare attenzione alle zone di forte richiamo turistico. Zone che saranno protette anche dai newjersey e fioriere. Un impianto di sicurezza che renderà la città più sicura - spiega De lesu - con azioni specifiche rivolte al contrasto dei reati predatori con le pattuglie di "Falchi". Ai turisti dico di venire serenamente. Ai presidi in città va aggiunto il piano straordinario varato dalla polizia ferroviaria: "In Campania saranno disposte quotidianamente in media 55 pattuglie in stazione e a bordo treno; 5 saranno i servizi antiborseggio in abiti civili. Tre i pattugliamenti lungo le linee ferroviarie e 2 i servizi sui treni a lunga percorrenza notturni". Grande attenzione sarà concentrata sul centro storico dove, nei giorni scorsi, una telecamera di videosorveglianza, posizionate in via Benedetto Croce, all'incrocio tra via San Sebastiano e via Santa Chiara, è stata danneggiata, ma su "C saranno più pattuglie di Falchi per fermare scippi e rapine: ai turisti dico di venire serenamente" bito riparata. Da oggi proprio il centro antico farà il pienone di turisti. Il Comune - spiega il vicesindaco Raffaele Del Giudice - ha predisposto, tramite la Protezione civile, una serie di servizi e di assistenza nei luoghi più frequentati. Ringrazio per questo notevole impegno operativo. Grande fiducia per le presenze, arriva dai commercianti: Anche grazie alla rassegna Piano City, sembra che il turismo pasquale si sia anticipato di qualche giorno - afferma Pino De Stasio, consigliere municipale e storico esercente della zona- persiste il problema ancora irrisolto e più volte segnalato agli uffici dell'assoluta mancanza di wc. Bar e ristoranti non possono sopperire alle decine di migliaia di turisti che visitano il centro storico. Disagi a parte, si prevede un "assalto" sul solco di quanto avvenuto negli ultimi anni. A San Biagio dei librai presepi e pastori saranno in mostra come a Natale. Qui Natale è tutto l'anno - afferma Marco Ferrigno, maestro pastorale di San Gregorio Armeno - la città si è ripresa dopo anni di buio. Vi ricordate com'er a la situazione negli anni 80-90? Ora c'è il sole. Attendiamo molti visitatori. Abbiamo realizzato uova di pasqua in terracotta con soggetti classici natalizi come presepi, pastori ma anche con Pulcinella. Un modo di integrare Pasqua con la tradizione del Natale. Tra le statuette realizzate quella di Roberto Fico, presidente della Camera. Quello che mi piace - conclude Ferrigno - è che cresce tra i napoletani la voglia di collaborare insieme per costruire una città sempre più accogliente. Via Toledo Pattuglia dell'esercito schierata in via Toledo -tit_org-

Faiano, fogne in tilt e ratti in strada: residenti in rivolta in via Solferino

[Redazione]

Fogne in tilt e ratti in strada. È la situazione di disagio che si registra ad ogni ondata di maltempo in via Solferino, situata in località Faiano a pochi passi dal confine con Montecorvino Pugliano. La problematica riguarda la rete fognaria, che puntualmente, dopo qualche ora di pioggia, si riempie facendo fuoriuscire liquidi maleodoranti. A ciò si aggiungono i topi che, con le acque, vengono trasportati in strada raggiungendo, talvolta, le abitazioni dei residenti della zona. A denunciare la condizione di degrado i residenti: Sono ormai 10 anni che abbiamo questo problema spiega Candido Ciaparrone, abitante della zona - le istituzioni ci sono vicine solo a parole ma, in concreto, il problema persiste, anzi si intensifica sempre di più. Circa 8 anni fa, a causa dell'esondazione del fiume, mi sono ritrovato immerso in fango e melma, ed ho avuto paura soprattutto per l'incolumità dei miei familiari - aggiunge Ciaparrone - spero che a breve si possa trovare una soluzione concreta e definitiva, anche in sinergia con il comune di Montecorvino Pugliano: confido nella responsabilità degli amministratori attuali e confido nella buona politica.

Fondi post terremoto: pronti - 800 mila euro per la nuova piazza

[Redazione]

SARNO - Nuova piazza a Lavorate, frazione di Sarno. Pronti ad essere impiegati 800 mila euro, fondi ex L. 219/81 sbloccati dall'assessorato al bilancio. Si tratta di somme del terremoto del 1980 che il Comune di Sarno rischiava anche di perdere. Il progetto è atteso da decenni e l'area per lungo tempo è stata completamente abbandonata. Lasciata nel degrado tra erbacce e micro discariche abusive, fulcro di proteste dei residenti della zona. Finalmente la possibilità di avere liquidità per la progettazione ed esecuzione e per la gara, scaduta qualche giorno fa, alla quale hanno preso parte diverse ditte. La piazza sorgerà alle spalle della scuola elementare, e sarà un parco di relax e verde attrezzato anche per i più piccoli. Dopo tanti anni, - dice l'assessore al bilancio, Gaetano Ferrentino - spero che i tecnici concludano senza problemi e coronino la lunga attesa.

Montecalvo Irpino ? L'assessore ascolta i cittadini sulla viabilità rurale

[Redazione]

montecalvoL Amministrazione Comunale affronta il problema della viabilità rurale. Il territorio montano, elevato numero di chilometri di viabilità rurale, la natura dei terreni e esiguità delle risorse, sono i maggiori problemi che si trova a dover gestire un Comune. assessore alla viabilità Francesco Pepe nei giorni scorsi ha incontrato i cittadini, contrada per contrada. Stiamo costruendo una mappatura delle problematiche che riguardano la viabilità rurale spiega Pepe -, al fine di programmare le poche risorse nel miglior modo possibile. In contrada Malvizza, lungo la provinciale per Ginestra, abbiamo avuto autorizzazione della Provincia per fare un intervento di canalizzazione delle acque. In contrada Corsano i maggiori problemi si registrano sull'anello San Giacomo Corsano, dove la settimana prossima interverremo con un lavoro di 40.000 euro. In zona Frascino il problema è la strada di Costa della Difesa. Qui è in atto una frana e bisogna intervenire con un progetto, inserito sulla piattaforma ITER, di 400.000 euro. Nel frattempo utilizzeremo dei fondi comunali per tamponare la frana. In zona Sant'Andrea Cretazzo abbiamo già incorso un intervento di canalizzazione delle acque.

I Vigili del fuoco al Convegno "Anch'io sono la Protezione Civile"

[Redazione]

ac0a52fd-39c2-4fbd-84de-b2c915c7b59d Durante la mattinata di oggi 28 marzo i Vigili del Fuoco di Avellino con a capo il Comandante Rosa Eliseo hanno partecipato al convegno studi "Anch'io sono la Protezione Civile..e tu?", che si è tenuto a Grottaaminarda. Il personale operativo del Comando in collaborazione con l'associazione nazionale del Corpo, sezione di Avellino, ha mostrato automezzi ed attrezzature in dotazione, ai circa 400 ragazzi delle scuole di Grottaaminarda e comuni limitrofi. Di seguito lo svolgimento del convegno che ha visto la partecipazione della Prefettura di Avellino, del dirigente scolastico del comprensorio, la Croce Rossa Italiana, e autorità civili, militari e religiose. Il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino, ha relazionato sulla cultura della sicurezza, in ambito di emergenze in tema sismico. Un lungo applauso da parte dei partecipanti ha sancito ottima riuscita dell'evento.

Incidente in Costiera, centauro finisce in una cunetta: i soccorsi

[Redazione]

Approfondimenti Incidente sull'A2, auto dell'Enel si ribalta: traffico in tilt 26 marzo 2018
Brutto incidente, oggi, a Vietri sul Mare. Un centauro, dopo aver perso il controllo del proprio mezzo, è caduto in una cunetta, poco dopo la "Voce del Mare". Come riporta Zerotonove, un altro centauro ha prontamente chiamato il pronto soccorso. L'intervento Sul posto, oltre alle Forze dell Ordine e ai sanitari della Croce Bianca, anche i Vigili del Fuoco per mettere in salvo il malcapitato ed affidarlo nelle mani dei soccorsi: l'uomo ha riportato la rottura del femore sinistro. Accertamenti in corso.

Scontro frontale, tragedia sfiorata a Briga

[Redazione]

29/03/2018L impatto tra i veicoli condotti da due donne. Senza un intervento immediato le conseguenze potevano essere peggiori. Un agente della Digos estrae una 44enne dalla Mercedes prima che l'auto prenda fuoco di Emanuele RiganoUn impatto frontale violentissimo, poi anche le fiamme. Poteva avere conseguenze peggiori l'incidente avvenuto ieri mattina, alle 7:35, sulla strada statale 114 all'altezza di Briga: solo una serie di coincidenze hanno permesso ad una delle due automobiliste coinvolte di cavarsela con varie fratture agli arti inferiori, ma poteva andare molto peggio. La 44enne S. B. a quanto pare stava tornando a casa a Giampilieri, quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo della sua Mercedes Classe A, incrociando il proprio cammino con la Bmw guidata dalla sessantunenne M. F., proveniente da un vicino comune ionico. Lo scontro, avvenuto nel tratto di curva adiacente al piccolo centro sportivo di proprietà della Città Metropolitana, è stato violento tanto che le due vetture sono balzate in aria di parecchi metri. Proprio in quel momento si trovava a transitare sulla trafficata arteria assistente capo della Digos Salvatore Arria, diretto con il suo scooter in centro città per entrare in servizio. Immediatamente accortosi della gravità della situazione, ha prontamente chiamato i soccorsi. Ma non si è limitato solo a questo. Notato un principio di incendio nel vano motore della Mercedes, si è procurato con la collaborazione di altri cittadini, due estintori con i quali ha spento le fiamme in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. L'articolo completo potete leggerlo nell'edizione cartacea

Al Duomo i funerali dei pompieri morti nell'esplosione

[Redazione]

28/03/2018 Presente il ministro dell'Interno Marco Minniti. Famiglie di senzatetto occupano il Duomo. Foto tratta da www.cattedralecatania.it. Sono cominciati nella Cattedrale di Catania i funerali in forma solenne del vigile del fuoco Dario Ambiamonte, 40 anni, morto il 20 marzo scorso insieme con il collega Giorgio Grammatico, di 36 anni, nell'esplosione di un locale al piano terra di una palazzina. La deflagrazione provocò la morte di un anziano che l'aveva in affitto, Giuseppe Longo, di 75 anni, e il ferimento di altri due pompieri, Marcello Tavormina, 54 anni, e Giuseppe Cannavò, 36. Alle esequie, celebrate dall'arcivescovo metropolitano di Catania Mons. Salvatore Gristina, assistono il ministro dell'Interno Marco Minniti, il capo del Corpo (rpt Corpo) dei vigili del fuoco Gioacchino Giomi ed il capo Dipartimento dei Vigili del fuoco (rpt Vigili del fuoco) Prefetto Bruno Frattasi. Ai funerali partecipa una delegazione del coro del Teatro Massimo Bellini. La salma di Ambiamonte è stata portata in corteo su un'autoscala dal comando provinciale dei vigili del fuoco e ha attraversato alcune vie del centro della città prima di giungere nella Cattedrale, salutata da un lungo applauso. I funerali di Grammatico si svolgeranno anch'essi in forma solenne nel pomeriggio alle 16 nel Santuario della Madonna di Trapani. Per oggi il sindaco Enzo Bianco ha proclamato il lutto cittadino a Catania e ha inoltre dato disposizioni affinché la salma di Ambiamonte sia tumulata nel sacrario delle vittime del dovere, nel cimitero monumentale della città, accanto al carabiniere Horacio Majorana, una delle vittime dell'attentato di Nassiriya del 12 novembre del 2003 poiché anche Dario è caduto nell'adempimento del proprio dovere. (ANSA)

Basilicata - Emergenza Monticchio: l'assessore Pietrantuono replica al consigliere Leggieri - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 marzo 2018 Al consigliere regionale Gianni Leggieri che denuncia il silenzio assordante rispetto al problema di Monticchio ed alle abbondanti precipitazioni nevose che lo hanno colpito, vale ricordare perché deve essergli sfuggito che proprio ieri presso il Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata si è tenuto un incontro per discutere di interventi immediati da realizzare proprio nell'area in questione, anche in vista delle prossime festività pasquali ed della presenza di numerosi turisti provenienti da ogni parte della Basilicata ed delle regioni limitrofe. Così l'assessore regionale all'Ambiente Francesco Pietrantuono replica al consigliere regionale del M5s Gianni Leggieri, ribadendo la massima disponibilità ad individuare una rapida soluzione delle criticità presenti nell'area del Vulture. E opportuno, inoltre, sottolineare ha aggiunto Pietrantuono che proprio la Giunta regionale ha voluto fortemente, attuandola qualche mese fa, l'istituzione del Parco del Vulture, con l'obiettivo di valorizzare una risorsa paesaggistica e naturalistica tra le più importanti del territorio. Il nuovo organismo, essendo di recente istituzione, è, come noto, ancora nella fase di avvio operativo, non dispone del bilancio approvato né di personale, pertanto è impossibilitato ad intervenire materialmente, ma attenzione ed il lavoro sono costanti nei confronti di quello che può e deve rappresentare un volano di sviluppo per il territorio del Vulture. Tanto è che il Commissario è stato in questi giorni puntualmente informato e ha lavorato in stretto raccordo con l'assessore Pietrantuono. L'assessore ha inoltre ricordato l'impegno già esplicitato nel corso dell'incontro di ieri sull'emergenza neve e attività posta in essere nell'aggiornata di oggi che ha di fatto prodotto un'azione sinergica tra gli uffici regionali e tutti gli enti interessati. In particolare la Provincia di Potenza sta già operando sulle strade di propria competenza, al pari del Consorzio di Bonifica, dei comuni di Atella e Rionero e dell'Ufficio Foreste del Dipartimento Agricoltura, al fine di liberare la viabilità dall'ingombro degli alberi caduti e ricreare condizioni di massima sicurezza per i fruitori. Nel ringraziare gli enti suddetti per l'impegno profuso, in un momento di particolare difficoltà dal punto di vista economico, l'assessore ha assicurato, di concerto con il Presidente Pittella, che in occasione dell'approvazione del prossimo bilancio di previsione regionale saranno individuate le risorse per la copertura dei danni provocati dal maltempo oltre a quelle riguardanti la gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture. Al consigliere Leggieri vorrei infine suggerire ha concluso Pietrantuono di mettere fine alla perpetua campagna elettorale che ancora pare ispirare l'azione degli esponenti del M5s. Bisogna avere la capacità di stare sul pezzo e provare a dare soluzioni istituzionali e permanenti ai problemi, approfondendo gli argomenti e praticando strade possibili.